

con catastrofe di rivenduto. Qui gioca l'indifferenza legata alla convinzione che «si stia bene così». Ho ripercorso più volte che, in attesa di un'inversione di tendenza, occorrerà salvarli i libri. L'archivista da tempo si è messo su questa via, con depositi extraurbani volti a tal fine. Ma ci vorrebbe altro: forse nuovi mecenati che, prima di proporsi di acquistare i libri si propongano di salvarli, mettendo spazi di disposizione a tal fine.

Giampaolo Venturi



Nella foto a sinistra, una scuola materna

Le scuole private, le convenzioni

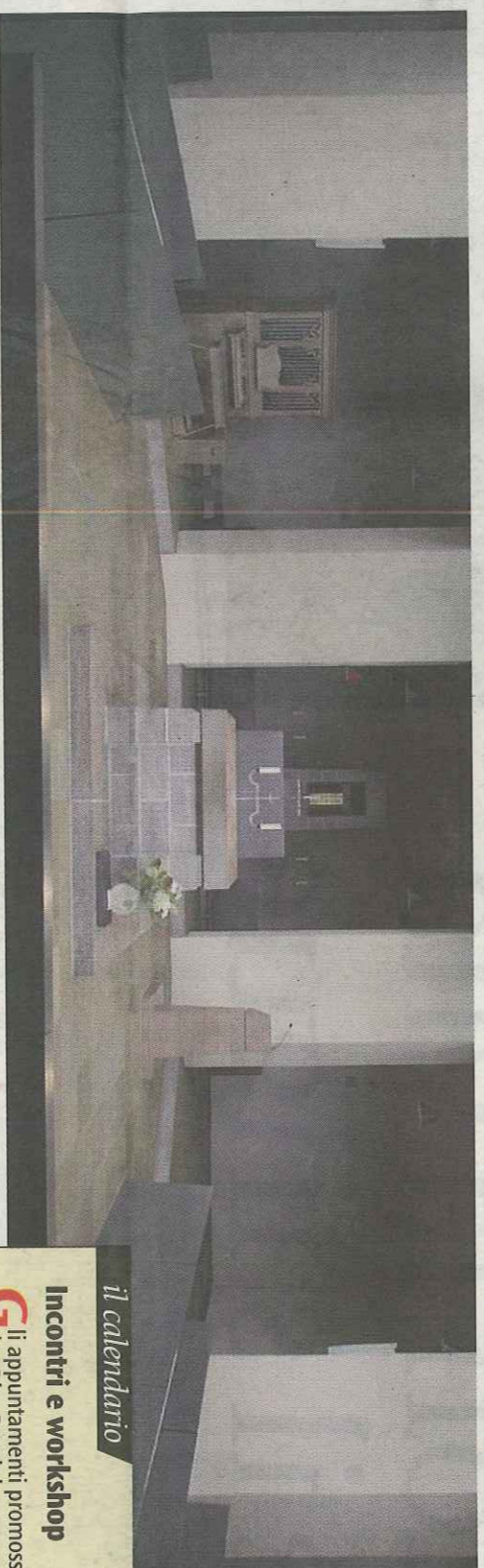
potranno ottenere attivando convenzioni di supporto all'accoglienza di queste specifiche situazioni... oltre c'è stata anche una revisione di alcuni indicatori di qualità e criticità per migliorare efficacia e l'efficienza del sistema. «Il sistema di convenzioni conferma l'impegno di quello vigente modificando però alcuni indicatori con l'obiettivo di migliorare l'efficacia del sistema su una molteplicità di aspetti, nel segno di una maggiore qualità, equità e integrazione del sistema». Il sindaco Marilena Iannino delle scuole d'infanzia spiega il vicesindaco Mariella Iannino con delega alla Scuola: «Il compito dell'Amministrazione è impegnarsi per la qualità dell'intero sistema integrato di educazione e istruzione per bambine e bambini da 0 a 6 anni perché un sistema formativo si vada dire di qualità se è di qualità ogni sua parte. Per questo il comune non si occupa solo della gestione delle materne comunali, ma si è candidato, da oltre vent'anni, attraverso lo strumento delle convenzioni, a governare l'intero sistema integrato di scuole dell'infanzia, sostituendo anche dalle scuole statali e private paritarie».

Federica Gierni Samoggia

Matteuzzi e Paola Rubbi

redti scorso in San Domenico si sono celebrati in una presenza molto di gente semplice e quasi funerali di Paola quando andò a lavorare in Italia, Orzano. «Io la chiamò subito ziana ha sempre avuto una bambina. Io l'ho sempre a Paola. Aveva uno spirito giovinco con la meraviglia delle. Si stupiva di fronte a un poesia o musica e si va parlando della sua

Il «Centro dies Dominii» dell'Istituto Veritatis Splendor coordinerà la rassegna di artigianato sacro che si terrà nel polo bolognese «I cinque sensi nella liturgia» saranno il filo conduttore dell'evento



Una grande manifestazione fieristica dedicata al sacro, con la presenza delle massime espressioni dell'artigianato di settore. E' l'essenza di «Devotio», la prima esposizione di prodotti e servizi per il mondo religioso, che dall'8 all'11 ottobre prossimi animerà il polo fieristico bolognese. Il coordinamento culturale della manifestazione è affidato a «Dies Domini - Centro studi per l'architettura sacra e la città» della

europaea di alcune nazioni, la Francia, la Spagna, la Germania, l'Austria. Ascolti guidati e concerti serali volti ad illustrare le peculiarità e le reciproche contaminazioni di alcune importanti scuole nazionali musicali (Francia, Austria, Germania, Europa dell'Est) aiuteranno a capire l'unità nella diversità dell'Europa di oggi. Per info e iscrizioni contattare Nuova Accademia (Centro S. Domenico). Email: nuovaccademia@tiscali.it, tel. 051234994.

La Fiera dell'Europa unita tra storia e musica

genti. Amava santa Caterina de' Vigini su cui scrisse un libretto che è una «chicca». Aveva una casa stupenda, conservava un ordine strano in cui sapeva sempre trovare quello che cercava. Sapeva giudicare avvenimenti e persone e di tutto voleva sapere il perché (da buon avvocato e giornalista). Non perdeva mai serenità e allegria. Veniva spesso alla Badia, le piaceva accompagnarci nelle gite e in parrocchia presentava spettacoli e coordinava incontri. La morte non le toglieva la serenità, anche nella perdita di tante persone care, voleva essere allegra dicendo: «mi piacerebbe morire a New Orleans» perché così una banda mi accompagnerebbe suonando.

Don Giulio Matteuzzi, parroco

piccolo gruppo di persone - laici sacerdoti - tra la fine dell'800 e il cambiamento, conflueno in una nuova realtà bancaria, a fine anni '70. Quel che si potrebbe raccontare di tante altre piccole realtà nello stesso tono di tempo. Eppure, proprio qui sta l'importanza della ricostruzione: perché il segreto dei cambiamenti, nella mens dei fondatori di allora, grandi e piccoli, a cominciare da don Ceruti, stava proprio qui: portare il servizio del credito e, correlativamente, la possibilità di acquisti all'ingrosso, dai prodotti di largo consumo ai concimi, alla portata dei contadini, o di altri di analogo livello sociale; piccole necessità, piccole disponibilità di denaro, ma soluzione dei problemi, chiave dei miglioramenti. Il pensiero sociale di allora era su questa linea: una Cassa Rurale per parrochia, vicariato o località di campagna; l'analogo nel territorio urbano; associazioni fra Casse Rurali e Popolari; una banca cattolica per diocesi a sostenere l'azione. Zalambani inquadrò, nella prima parte, le vicende della Cassa, tratteggiando alcune figure di sacerdoti; Montanari ha letto i verbali ed estrappato una serie di punti interessanti aggiungendo brevi biografie dei soci fondatori. Il tutto arricchito di foto, che rendono visibile il racconto. Giampaolo Venturi

Sel'arte racconta il mondo di Dio

Dall'8 all'11 ottobre aprirà i battenti in Fiera la 1ª edizione di «Devotio», un'esposizione dedicata ai servizi e ai prodotti per il mondo religioso. Numerosi i dibattiti e i laboratori

poco prima dei vent'anni e sarà colpita da una malattia poco diffusa, progressiva, per la quale ancora non esiste una terapia efficace e che nel corso degli anni l'ha costretta su una sedia a rotelle. Da allora i dolori non l'hanno più lasciata: come non quotidianamente presenza di Dio. Con le Edizioni S. Paolo ha pubblicato «Crudele dolcissimo amore», «Oscura luminosissima notte» e «La perla», di quest'ultima opera vi è

di Riola na ortenturo ancre il patrocinio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese e del Comune di Arno Reno Terme, e si inscende all'interno di una serie di iniziative culturali e di promozione sociale volute dall'Arcobaleno, tra cui ricordiamo il convegno «Reciproca nella relazione» di venerdì scorso, realizzato con la Fondazione S. Clelia Barbieri, cui ha partecipato la stessa Chiara M. Saverio Gaggioli

Fondazione «Cardinale Giacomo Lercaro». Un'occasione importante per incentivare l'approccio all'adeguatezza delle forme architettoniche nella celebrazione del culto divino. «La materialità dell'architettura e dell'arte è sempre veicolo di significati - spiega Claudia Manenti, direttore del Centro studi - e per questo non va sottovalutata: questo è uno dei principali motivi che ci ha convinti ad essere presenti a «Devotio». Certamente si tratta di un evento commerciale - prosegue - ma anche di un mezzo per condividere un messaggio di attenzione culturale ed artistica che, nel caso dell'arte liturgica, deve essere "ragionato" e rispondere a certi canoni». La Chiesa cattolica e l'arte hanno da sempre intrecciato le proprie esperienze, spesso esaltandosi l'un l'altra e donando al mondo esperienze di grande bellezza. «Questo tipo di rapporto non va interrotto, ma incentivato - sottolinea la Manenti. Per farlo abbiamo pensato ad incontri e dibattiti numerosi e di breve durata, così da coinvolgere il maggior numero possibile di quanti visiteranno la fiera». Il tema scelto per questa prima edizione è «I cinque sensi nella liturgia», sottolineando come il punto di

partenza per la «Chiesa in uscita» è sempre la liturgia. Fra i vari incontri «I cinque sensi nella liturgia e la celebrazione dei diversamente abili», sul coinvolgimento totale e dunque anche fisico di quanti si accostano alla liturgia; ma anche «Percorsi di riavvicinamento tra artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano», una serie di incontri volti a «sanare l'evidente frattura creatasi fra l'arte sacra e chi questa arte dovrebbe realizzarla - commenta la Manenti». Organo preposto ad organizzare e accompagnare questa serie di confronti sarà il Comitato scientifico, che «Dies Domini» ha costituito per questa occasione. Di esso faranno parte padre Andrea dall'Asa, S.J., direttore della Galleria Lercaro, gli architetti Barbara Fiorini ed Emanuele Cavallini, del Centro studi Thema, il direttore dell'Ufficio liturgico diocesano don Amilcare Zuffi e Giovanni Gardini, docente di iconografia e archeologia cristiana presso l'Istituto di Scienze religiose di Forlì e Rimini. «Il medesimo comitato - prosegue Claudia Manenti - gestirà anche un punto di consulenza a supporto dei sacerdoti e degli operatori pastorali, per consigliare come meglio comportarsi in caso di necessità di

carattere architettonico vertenti sugli spazi liturgici». Nato nel 2008, «Dies Domini» si è dato la prerogativa di «passare dalla pietra al Vangelo e dal Vangelo alla pietra - dice la Manenti». L'importanza e la centralità della celebrazione eucaristica nella vita della Chiesa «è fondamentale che sia vissuta in un ambiente architettonicamente e artisticamente adatto - evidenzia la Manenti - anche se oggi pure nella Chiesa ciò viene visto come superfluo».

Marco Pedersoli

Terzo settore. Novità in arrivo Nasce l'Osservatorio regionale

Così la Giunta dell'Emilia Romagna approva un progetto di legge che anticipa alcuni aspetti della riforma nazionale

È un patrimonio unico quello etichettato come Terzo Settore che in regione vede 3.993 associazioni, oltre 3.000 organizzazioni di volontariato e 729 cooperative sociali in regione.

cooperative sociali, associazioni di volontariato, promozione sociale, protezione civile o sportive dilettantistiche impegnate in attività di utilità sociale e solidaria. A scattare questa fotografia solidaria, è la Giunta regionale che ha approvato un nuovo progetto di legge con cui anticipa alcuni aspetti della riforma nazionale. Quali la semplificazione delle forme di rappresentanza, la razionalizzazione delle sedi, degli strumenti e delle modalità di confronto che

agevole interlocuzione tra Enti locali e associazioni di volontariato, no profit e di promozione sociale. Inoltre, con questo provvedimento vengono unificati gli Osservatori del volontariato e delle associazioni di promozione sociale che faranno capo all'Osservatorio del Terzo Settore.

nuovo sistema di rappresentanza dei territori più effiace». Le principali novità riguardano la riorganizzazione di tre organismi: Osservatori, Conferenze regionali e Organismi di rappresentanza territoriale. Oltre alla nascita di unico Osservatorio regionale del Terzo settore, le Conferenze regionali sono ricondotte ad un unico organismo, l'Assemblea regionale del Terzo settore. A seguito del superamento delle Province, vengono abrogati i Comitati paritetici provinciali a favore di altre forme di rappresentanza unitarie che diventeranno interlocutore degli Enti locali.